

La popolazione diabetica adulta nella ASS1 "Triestina"

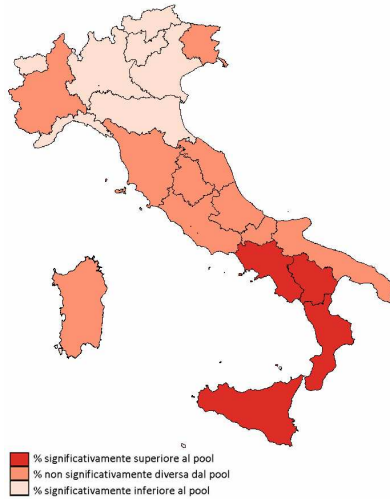
Prevalenza del diabete

Secondo i dati del sistema di sorveglianza Passi il 4% degli adulti 18-69enni intervistati nel periodo 2009-2012 nella ASS 1 "Triestina" ha riferito di aver avuto diagnosi di diabete da parte di un medico.

Il diabete è più diffuso nelle persone più anziane (9% di prevalenza nei 50-69enni), in quelle con basso livello di istruzione, con difficoltà economiche (11%) e nelle persone in eccesso ponderale (7%), in particolare negli obesi (14%).

Diabete

Differenze di prevalenza rispetto al pool di ASL
 Pool di ASL Passi 2009-2012: 4.5% (IC95%: 4.3-4,6%)



Compresenza di altre patologie croniche e di fattori di rischio

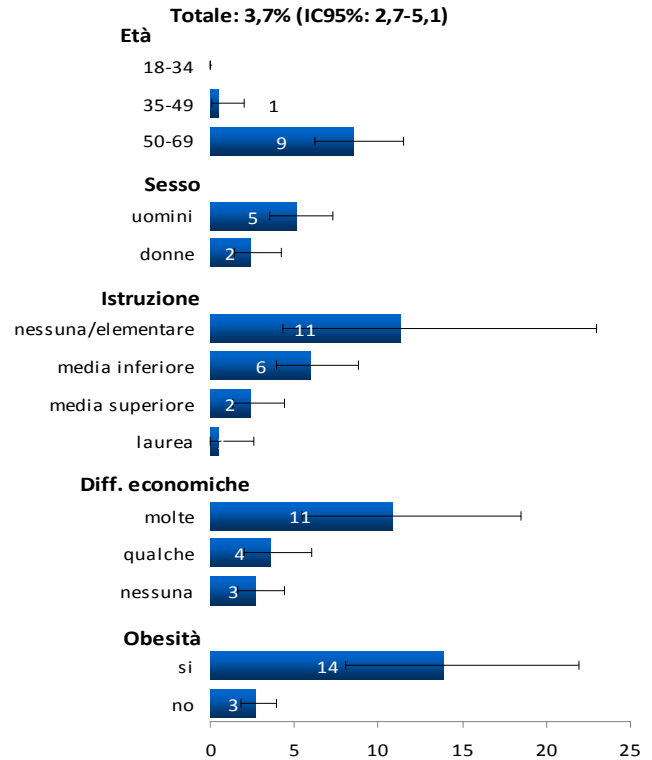
L'analisi dei fattori di rischio nella popolazione diabetica mostra la presenza simultanea di altre patologie croniche e importanti fattori di rischio cardiovascolare.

In particolare, nei diabetici ricorrono più frequentemente **ipertensione, ipercolesterolemia, obesità e sedentarietà** rispetto alla popolazione non diabetica.

Sebbene tra le persone con diabete l'abitudine al **fumo di sigaretta** sia più bassa che tra i non diabetici, la frequenza del comportamento si attesta su un valore comunque elevato

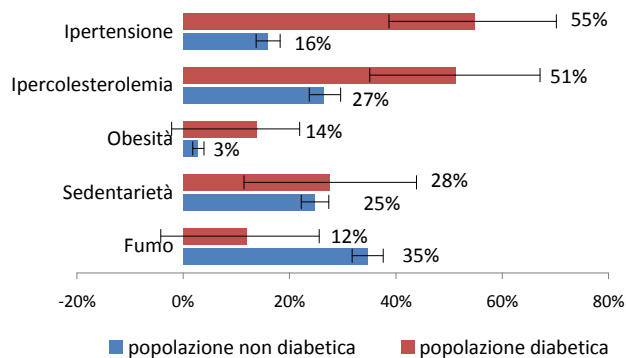
Diabete

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
 PASSI 2009-2012 ASS1 "Triestina" (n=1.225)



Nel pool di ASL Passi, si osserva un gradiente Nord-Sud a sfavore delle Regioni meridionali: Nord 3,7%, Centro 4,5%, Sud e Isole 5,2%. La prevalenza più alta si registra in Basilicata (6%), mentre quella più bassa in Valle d'Aosta e nella P.A. di Bolzano (2,4%)

Fattori di rischio e altre patologie croniche nei diabetici ASS1 "Triestina" - PASSI 2009-2012



Controllo del colesterolo e della pressione arteriosa Passi 2009-12	ASS1 %	Pool nazionale 2009-2012
Diabetici che hanno misurato la colesterolemia negli ultimi 12 mesi	88%	86%
Diabetici che hanno misurato la pressione arteriosa negli ultimi 2 anni	91%	91%

Monitoraggio del colesterolo e della pressione arteriosa

Tra le raccomandazioni per il controllo del diabete è previsto il monitoraggio della colesterolemia e della pressione arteriosa. Secondo i dati Passi la maggior parte della popolazione diabetica aderisce a tali raccomandazioni.

Contrasto all'eccesso ponderale e alla sedentarietà ASS1 Triestina Passi 2009-12	ASS1 %
Diabetici in eccesso ponderale che seguono una dieta per perdere peso	31%
Diabetici in eccesso ponderale che hanno diminuito il peso di almeno 2 kg negli ultimi 12 mesi	19%
Diabetici che fanno attività fisica moderata o intensa aderendo alle linee guida *	22%

Contrasto ai comportamenti a rischio

Azioni efficaci di contrasto al diabete sono rappresentate dall'adesione a un regime alimentare controllato e dallo svolgimento regolare di attività fisica.

Tra la popolazione diabetica in eccesso ponderale della ASS 1 "Triestina", il 31% segue una dieta al momento dell'intervista e il 19% ha perso almeno 2 kg nell'ultimo anno.

Il 22% delle persone con diabete svolge un'attività fisica moderata o intensa.

Consigli ai diabetici da parte di medici e operatori sanitari ASS1 Triestina Passi 2009-12	ASS1 %
Consiglio di fare regolare attività fisica	38%
Consiglio di perdere peso (ai sovrappeso/obesi)	81%
Consiglio di smettere di fumare	73%

Consigli di medici e operatori sanitari

4 diabetici su 10 dichiarano di aver ricevuto negli ultimi 12 mesi il consiglio, da un medico o altro operatore sanitario, di fare regolare attività fisica.

L'81% dei diabetici in eccesso ponderale ha invece ricevuto il suggerimento di perdere peso.

Infine, il 73% dei diabetici fumatori ha ricevuto il consiglio di smettere di fumare

Conclusioni

Nella ASS 1 "Triestina", la patologia diabetica è una condizione che riguarda soprattutto la fascia sociale più svantaggiata, cioè le persone con difficoltà economiche e con basso livello di istruzione. La compresenza di ulteriori condizioni di rischio cardiovascolare quali l'ipertensione, ipercolesterolemia, l'obesità, la sedentarietà e l'abitudine al fumo di sigaretta, contribuisce ad aumentare il rischio di complicanze micro e macrovascolari.

Fra le azioni volte a modificare gli stili di vita, prevalgono l'attività fisica e la dieta ipocalorica anche se la riduzione duratura del peso corporeo è un obiettivo raggiunto in un diabetico sovrappeso/obeso su cinque.

Complessivamente, l'informazione e l'educazione dei pazienti per la promozione di stili di vita sani sembra un'area suscettibile di ampio miglioramento

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A dicembre 2012, sono state caricate complessivamente oltre 200 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi



A cura di Daniela Germano, Coordinatore PASSI per l'A.S.S.1 Triestina. Dipartimento di Prevenzione